

Mostra
itinerante



I campanili
e le nostre
identità



i campanili e le nostre identità

**mostra
itinerante**

I campanili si sono diffusi ovunque durante la disgregazione dell'Impero Romano attorno al V e VI secolo dopo Cristo per segnalare ai viandanti delle continue migrazioni e ai pellegrini i luoghi dove trovare rifugio e conforto. E così hanno disegnato un nuovo modo di occupare i territori e una nuova geografia politica.

Dove c'è un campanile c'è una comunità, una chiesa, un luogo di accoglienza e incontro. Così sono nati monasteri, villaggi, borghi, paesi e nuove città.

Il tocco delle campane ricorda il trascorrere del tempo, le funzioni pubbliche, segnala pericoli per la collettività e crea un vero e proprio paesaggio sonoro.

I campanili sono dei landmark, segnano e caratterizzano i luoghi, i territori, gli ambienti; ci ricordano la nostra identità e appartenenza, le nostre tradizioni, le memorie collettive, il tempo che passa e ciò che inesorabilmente permane.

Abbiamo voluto vederli tutti assieme i campanili del nostro territorio, seguendo i confini della lista Propositiva per i siti UNESCO,

per stupirci del fatto che sono tutti diversi e nel contempo tutti uguali (un po' come noi) e farci catturare dal modo in cui "disegnano" il cielo.

Lo abbiamo fatto sperando che queste immagini raccolte in una valigia possano trasformarsi in una veloce mostra da portare nelle scuole, nelle parrocchie, nei Comuni, assieme ad un Manifesto del Paesaggio che ci può aiutare a capire le parole chiave che stanno attorno al paesaggio (... spazio, luogo, territorio, ambiente). Potremmo anche leggere una sintesi della Convenzione Europea del Paesaggio e delle funzioni indicate dalla Regione Veneto per gli Osservatori del Paesaggio.

Questa mostra in valigia vorrebbe stimolare insegnanti, studenti o gli stessi amministratori della cosa pubblica, ad attivare ricerche, dibattiti, incontri, iniziative varie, attorno alla memoria collettiva, ai beni culturali, alle storie, ai racconti e ai miti di questi luoghi, convinti che il paesaggio, nel suo insieme, non sia solo un valore estetico, memoriale e identitario, ma anche una potente componente economica e una variabile fondamentale per lo sviluppo delle comunità locali.